

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

SEGRETARIO

Posso partire con l'appello?
(Segue appello nominale)
E il nostro Sindaco, Ilenia Malavasi.

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Bene. Qui funziona il microfono?

Buongiorno a tutti, ben trovati. Ormai dopo diversi mesi di campagna elettorale eccoci tutti qui, finalmente iniziamo la nostra attività.

Tocca a me oggi presiedere la seduta in quanto Consigliere Anziano, quindi vi chiedo prima di tutto un po' di pazienza, anche se dal punto di vista procedurale non sarò propriamente impeccabile, ma anche per me è la prima volta e quindi vi chiederò proprio un po' di pazienza, almeno per questa prima volta.

Oggi discuteremo di diverse questioni di carattere eminentemente istituzionale, quindi non ci si addentrerà più di tanto su questioni di carattere politico.

Per dichiarare aperta la seduta come prima cosa io devo nominare tre scrutatori, due della Maggioranza e uno dell'Opposizione che mi assisteranno poi nelle varie operazioni di voto che andremo a compiere oggi. Quindi della Maggioranza nomino Gabriele Tesauri ed Elisa Scaltriti, e dell'Opposizione Marco Bertani.

Mi assisterete poi nelle operazioni di voto segreto che dovremo fare nei prossimi punti all'O.d.G.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

ESAME CONDIZIONI, CONVALIDA ED EVENTUALE SURROGA DEI CONSIGLIERI ELETTI

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Il primo punto all'O.d.G. riguarda l'esame delle condizioni, la convalida e l'eventuale surroga dei Consiglieri eletti.

Come prima cosa in questo punto vi chiedo se qualcuno di voi è a conoscenza di particolari condizioni che possono porre qualcuno dei qui presenti Consiglieri in una posizione di ineleggibilità o di incompatibilità della carica.

Qualcuno ha qualcosa da osservare?

Prendo atto che nessuno ha niente da eccepire.

Quindi posso mettere in votazione questo primo punto a...
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO

Scusatemi, c'è una causa di incompatibilità che abbiamo già rilevato, è già presente nella proposta di delibera perché legata all'assunzione della carica di Assessore Comunale. Quindi, dato che nei Comuni sopra i 15.000 abitanti non è possibile essere contestualmente Assessori e Consiglieri, due Consiglieri eletti non riescono ad assumere questo ruolo avendo accettato quello di Assessore, quindi c'è contestualmente il subentro dei due che hanno riportato la cifra elettorale più alta.

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Sì, mi riferivo a questo, poi appunto per la surroga, per la sostituzione.

Va bene, metto in votazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Dal punto successivo? I due nomi dei Consiglieri che andranno a sostituire Dittamo e Veneri che hanno assunto la carica di Assessore, sono Elisa Scaltriti e Sabrina Giannuzzi.

Io adesso posso mettere in votazione. Potete entrare adesso. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Adesso la facciamo, sì. Non hanno diritto di voto.

Quindi metto in votazione il primo punto.

Favorevoli? Per alzata di mano. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO

... possono già essere in...

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Favorevoli? Ricontiamo. All'unanimità.

Proclamo il primo punto approvato con l'unanimità dei voti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) immediata eseguibilità, un attimo.

Seconda cosa, visto che si tratta di una votazione per cui è necessario dare immediata esecutività dobbiamo altresì deliberare in ordine all'immediata eseguibilità del primo punto.

Ancora una volta vi chiedo chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Okay, unanimità. Ci siamo.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Bene, adesso possiamo proseguire con il secondo punto posto all'O.d.G., che riguarda l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Qui la votazione avverrà invece a scrutinio segreto, mi dovranno poi assistere i vari scrutatori.

Prima di questo però chiedo a qualcuno se ha qualche proposta. Do la parola a Marco Moscardini, del Partito Democratico.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Buongiorno a tutti. Innanzitutto mi preme sottolineare che la figura del Presidente del Consiglio è una figura istituzionale, di garanzia, che dovrebbe garantire e garantirà sicuramente sia l'Opposizione sia la Minoranza. Però per questo motivo, diciamo così, proprio per il motivo che ha questa caratteristica così istituzionale, noi come Gruppo del Partito Democratico abbiamo pensato prima di questo primo Consiglio di fare un giro di consultazione tra tutte le figure presenti nell'aula consiliare. Ci è sembrato importante per due motivi. Il primo motivo è perché iniziamo con il piede della collaborazione, che mi sembra un piede giusto per poter portare avanti insieme cinque anni per il bene della nostra città.

Il secondo motivo naturalmente per proporre la figura del nostro candidato, che noi proponiamo a tutti voi come Presidente del Consiglio, che devo dire la verità sono rimasto molto contento dalle telefonate e dai colloqui che ho avuto, perché intanto c'è stato molto apprezzamento nei confronti della persona che noi abbiamo proposto; ma poi ho notato anche, come dire, una capacità di poter ascoltare e di poter dialogare che a volte in campagna elettorale, visti i toni che si erano tenuti, per forza di cose le campagne elettorali sono così, non avevo riscontrato. Meglio così, è una cosa positiva.

Il nostro candidato è Marcello Fantuzzi.

Ora, diciamo che è il nostro candidato per due motivi, un motivo oggettivo e un motivo soggettivo. Il motivo oggettivo è facile da riscontrare, Marcello ha ottenuto quasi 400 preferenze individuali.

È sicuramente grazie alla legge elettorale che è cambiata, ma in ogni caso ha ottenuto un numero di preferenze che io non ricordo nessuno a Correggio abbia mai ottenuto.

Il significato è che sicuramente ha fatto un'ottima campagna elettorale, ma sicuramente è una persona stimata dalla nostra comunità. Questo è un requisito importante.

Il secondo requisito che mi va di sottolineare invece è un requisito soggettivo, riguarda la sua persona. Intanto è un ragazzo laureato in giurisprudenza e non è cosa da poco, nel senso che potrà con facilità controllare o meno tutti i vari codici e codicilli che sono presenti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Non solo, oltre a questo è sicuramente una persona dotata di molto equilibrio e in questo ruolo serve molto equilibrio, serve tutelare le Minoranze come io penso e noi pensiamo lui saprà fare sicuramente.

Serve una capacità di ascolto di cui lui è fornito. Serve la capacità di dialogo, lui è uno studioso, è una persona sicuramente competente. Noi pensiamo sia sicuramente una persona all'altezza.

Per questo ve lo proponiamo, proponiamo alla vostra attenzione e al vostro voto. Ci teniamo particolarmente a che la sua candidatura venga presa in considerazione in modo positivo da tutti voi, per un motivo importante, perché il Presidente del Consiglio è il Presidente del Consiglio di tutti noi, quindi naturalmente più approvazione avrà e più voti riceverà più sarà legittimato. Essendo una figura super partes, al di sopra di tutti noi, naturalmente questa noi la riteniamo una cosa molto importante.

Ultimissima cosa veloce-veloce, visto che sono il primo a parlare in questo primo Consiglio, non posso che fare un "in bocca al lupo" al Sindaco, che tra l'altro è il primo Sindaco donna della storia di Correggio, è sempre un piacere ricordarlo, alla Giunta e anche se posso a tutti noi. Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Va bene. Qualcun altro chiede la parola? In merito anche alla Vicepresidenza. Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente.

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Consigliere Anziano.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Come?

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Consigliere Anziano.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Sì, però presiedi l'aula quindi ora sei Presidente.

Noi come accordo balenato all'interno di alcune forze di Minoranza per la Vicepresidenza del Consiglio Comunale proponiamo Enrico Ferrari.

In campagna elettorale io ed Enrico ne abbiamo avute un po' da ridire diciamo, ma quando ci si trova all'interno di un'aula consiliare e si devono mandare avanti i lavori del Consiglio ci vogliono persone oltre che capaci anche esperte. Enrico ha già fatto un mandato in quest'aula, conosce il funzionamento della macchina amministrativa e consiliare, è già stato Presidente di Commissione e ha svolto anche bene il proprio lavoro; credo che sia doveroso da parte del sottoscritto, che ha vissuto già cinque anni in Consiglio Comunale con lui, avanzare questa proposta a tutta l'aula. Grazie.

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Bene, quindi possiamo iniziare la votazione. Ci sarà Diva qua che vi distribuirà le schede, su cui scriverete. Sono due schede diverse, giusto Segretario? Può intervenire. Due schede diverse, una su cui scriverete...

SEGRETARIO

Sì, nella prima votazione...

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Prima votazione sul Presidente.

SEGRETARIO

Si voterà il Presidente. Dopo lo scrutinio della prima votazione si procederà con l'elezione del Vicepresidente.

INTERVENTO

Siccome anche io sono molto inesperta, chiedo scusa, posso parlare?

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Sì, sì. Per carità.

INTERVENTO

Siccome ho avuto mandato dal mio Gruppo di astenermi sull'elezione del Presidente perché non abbiamo abbastanza strumenti per giudicare in realtà nessuno, quindi non è una pregiudiziale nei confronti della proposta ma solo non avendo avuto modo abbastanza di prendere posizione.

Chiedo solo come avviene volendo astenersi, cioè se non si scrive niente, sì...

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Scheda bianca.

INTERVENTO

Scheda bianca? Scusate, è l'ignoranza. Bene, grazie.

FANTUZZI MARCELLO (CONSIGLIERE ANZIANO)

Scheda bianca normale.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Chiamo qui gli scrutatori. Andate pure dal Segretario. Decidetevi, per me è uguale. State qui dal...

(Segue spoglio delle schede)

Contate le schede. Bene, con 16 voti favorevoli, o meglio con 16 perché non c'è la possibilità di votare contrari, 1 solo astenuto, proclamo Presidente del Consiglio Comunale il sottoscritto, Marcello Fantuzzi.

Anche questa delibera necessita poi...

SEGRETARIO

Dobbiamo fare anche il Vicepresidente.

PRESIDENTE

Adesso possiamo procedere invece con la seconda votazione che è quella del Vicepresidente. Sempre a scrutinio segreto.

SEGRETARIO

Mi perdoni, chiedo un chiarimento perché non ho seguito. 16 voti e una scheda bianca?

PRESIDENTE

Una scheda bianca.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Bene, con il risultato di 16 voti favorevoli e 1 bianca proclamo Vicepresidente del Consiglio Comunale Enrico Ferrari.

Adesso possiamo deliberare in ordine all'immediata eseguibilità delle due delibere di nomina, perché anche per queste due delibere è necessario fare una votazione supplementare. Qui la possiamo fare a voto palese.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità della nomina del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale alzi la mano.

Bene, qui è deliberata all'unanimità la nomina del Presidente e del Vicepresidente con immediata esecutività.

Dopo questa nomina... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Do la parola alla Dottoressa.

SEGRETARIO

Volevo ragguagliarvi su un piccolo incidente di percorso. Quando ho fatto l'appello inavvertitamente ho segnato presenti gli Assessori che in realtà non sono stati convalidati. Visto che tutte le attività sono state condotte dai Consiglieri subentrati, perché c'è un distinguo tra surroga e subentro, vi volevo rendere noto sin da subito che i presenti invece sono i Consiglieri subentrati, se per il Consiglio non osta o c'è qualche problema. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, direi di noi, è stato praticamente soltanto un errore di lettura, ecco.

PRESIDENTE

Se riesco ad accendere il microfono magari... Ecco, questa è una buona cosa. Adesso è acceso. Sono io che con la tecnologia... Esatto, sì.

Bene, ci tengo a ringraziarvi in particolar modo tutti per aver scelto me come Presidente del Consiglio Comunale. Non ho avuto neanche il tempo di godermi la breve carica e la gloria di essere Consigliere Anziano che mi trovo catapultato sullo scranno della Presidenza. Diciamo che è stata un'ascesa anche fin troppo rapida, nel giro di pochi minuti.

A parte la battuta sono ben consapevole dell'importanza del ruolo che questa carica sicuramente assume all'interno del Consiglio Comunale, perché ovviamente dovrò tutelare il regolare svolgimento dei lavori della nostra adunanza, in particolar modo assicurare l'esercizio dei diritti e delle prerogative poste in capo ai singoli Consiglieri, sul piano ovviamente del diritto all'informazione e alla trasparenza. Soprattutto dovrò avere come linea guida di questo mandato quella di essere *super partes*, quindi di essere privo dai condizionamenti dello schieramento che mi ha eletto, ma tutelare appunto l'interesse di tutti, proprio nell'interesse superiore di tutelare il buon funzionamento poi del Consiglio.

Io ci tengo a ringraziarvi, questo grazie non è assolutamente un grazie di sola circostanza. Ci tengo a ringraziare in particolar modo il Partito Democratico nelle cui file appunto sono stato eletto e che mi ha sostenuto convintamente sin dal primo momento in questa carica.

Poi ci tengo a ringraziare uno ad uno tutti i rappresentanti dell'Opposizione, anche chi per motivi che ha già esplicitato non mi ha votato, ma sono sicuro che avremo modo di collaborare in futuro; quindi Fabiana Bruschi di Sì tu Sì, Fabio Catellani di Correggio ai Cittadini, Gianluca Nicolini di Forza Italia – Lega – Fratelli d'Italia – Nuovo Centrodestra. Se poi ne ho scordato qualcuno me lo dirà, Marco Bertani ed Emanuela Bertani per il Movimento 5 Stelle che è la prima volta che, ricordiamo, entrano in Consiglio Comunale a Correggio, quindi rivolgo sicuramente il mio saluto. Anche Fabio Catellani, però volevo dire che... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La lista, anche la lista di Sì tu Sì, però il Movimento 5 Stelle è la prima volta che come secondo movimento politico in Italia dopo solo il P.D. entra in Consiglio Comunale a Correggio. Poi Enrico Ferrari di Correggio al Centro.

Voglio ringraziarvi tutti singolarmente, da parte mia vi assicuro la più trasparente e solerte collaborazione. Sarò a vostra disposizione ovviamente per qualsiasi necessità e per ogni richiesta di chiarimento.

Grazie a tutti. Buon lavoro al Consiglio Comunale che abbiamo qui insediato, oltre che ovviamente al Sindaco e a tutti gli Assessori che sono qui al mio fianco. Grazie.

Bene, qualcun altro...

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

GIURAMENTO DEL SINDACO

PRESIDENTE

Proseguiamo quindi con l'O.d.G. Passiamo al terzo punto che è quello relativo al giuramento del Sindaco.

Do la parola quindi a Ilenia Malavasi.

SINDACO

Bene, buongiorno a tutti. Cerco di leggere e se mi posso permettere anche di rivolgere alcune riflessioni dopo aver giurato e detto questa frase di rito.

“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione Italiana”.

La frase è finita, è veramente breve. Se il Presidente me lo permette io vorrei rivolgere comunque in questa occasione, visto che è la prima volta che parlo come Sindaco in questo consesso, sicuramente un saluto al Presidente, al Vicepresidente che abbiamo appena eletto, a tutti i Consiglieri Comunali e a chi svolgerà anche le funzioni di Capogruppo. Ai miei Assessori che presenteremo successivamente. Ai dipendenti comunali che sono presenti e che vedo numerosi, la cosa ovviamente ci fa molto piacere; soprattutto ai cittadini e alle cittadine di Correggio che sono qui oggi voluti intervenire. Il fatto che ci siano tante persone è una bella soddisfazione, anche perché i Consigli Comunali solitamente non sono frequentati, nonostante siano pubblici, aperti. È uno dei tanti segnali secondo me di mancato interesse verso le istituzioni, sui quali ci dovremo impegnare.

Devo dire che giurare sulla Costituzione è molto emozionante, anche perché la Costituzione è una parte fondamentale della nostra Repubblica, è un testo importante, che fa parte di una storia ed è nata, è stata scritta da uomini e donne che hanno lavorato secondo me per scrivere un testo non solo di diritti fondamentali ma anche di profondi valori.

Proprio perché ritengo che la Costituzione sia nata anche in seguito alla Resistenza e alle Lotte di Liberazione vorrei ringraziare

come primo cittadino le tante donne e i tanti uomini che hanno lottato e che ci permettono oggi anche con le loro scelte di essere qui oggi.

Li vorrei ricordare tutti quegli uomini e quelle donne, lo faccio citandone solamente uno, che a Correggio conosciamo bene, Germano Nicolini, che è stato il primo Sindaco del dopoguerra. Cito lui anche per ricordare i tanti amministratori, perché siamo tutti parte di una storia, di un libro che abbiamo scritto in tanti, uomini e donne, e nell'essere qui e nel fare giuramento sulla lealtà devo dire che loro non hanno giurato sulla Costituzione, ma hanno fatto una cosa ancora più importante perché l'hanno scritta e questo è un bene prezioso di cui oggi noi fruiamo.

Devo dire che oggi deve essere quella lealtà che loro hanno avuto, quella forza e quel grande coraggio deve essere uno stimolo positivo per ognuno di noi, nelle azioni quotidiane e nelle scelte amministrative, nelle decisioni politiche che ci troveremo a prendere.

Ci aspettano cinque anni impegnativi, ma sono certa che ognuno di noi, nei diversi ruoli che avremo, opererà in questo Consiglio con lealtà, nel massimo rispetto delle persone, delle idee di tutti e delle regole democratiche.

Siamo in una sala pubblica, nel Consiglio Comunale dove si svolge un consesso eletto democraticamente. Siamo nel luogo della democrazia, delle idee, dei progetti, anche di idee diverse che qui dovranno trovare la massima libertà di pensiero, proprio però nel rispetto di tutti, con la consapevolezza che dal dialogo e dall'ascolto dovremo costruire un esercizio democratico quotidiano per il bene della nostra città.

Devo dire che questo rito, che riserva solamente al Sindaco l'onore di giurare sulla Costituzione, forse non è sufficiente, penso che ognuno di noi dovrebbe sentirsi ugualmente coinvolto in questo giuramento. Lo dico perché è la stessa Costituzione a chiarire che tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Costituzione, di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le sue leggi. Nello stesso articolo si parla proprio dei cittadini ai quali sono affidate funzioni pubbliche come coloro che hanno il dovere di adempiere con disciplina ed onore.

Spero che queste mie parole di questo giuramento sulla Costituzione Italiana possano essere veramente replicate per ognuno di voi e portate nel vostro cuore.

I cittadini oggi ci hanno affidato un compito molto importante, che onora sicuramente la sottoscritta ma anche tutti i presenti, nel prendere per mano la città e nel lavorare ogni giorno con lealtà, con generosità, con umiltà e con grande impegno per il solo bene della nostra città.

Sono certa e sono veramente certa che tutti ci siamo candidati per questo. Abbiamo deciso di dedicare un pezzo della nostra vita alla

collettività. Sono sicura che questa sarà un'esperienza faticosa ma entusiasmante, alla quale dedicherò personalmente, ma dedicheremo tutti, tempo, ore e anche le risorse e le capacità di cui siamo dotati.

Permettetemi a nome di tutti voi di ringraziare tutti i correggesi che hanno scelto democraticamente la nostra presenza qui oggi, che hanno partecipato non solo alle elezioni del 25 Maggio ma anche al ballottaggio dell'8 Giugno. L'esercizio del voto è un diritto e un dovere che dobbiamo sostenere e stimolare, quale esercizio alto di democrazia e devo dire irrinunciabile.

Oggi, lo ricordava prima il Consigliere Moscardini, la campagna elettorale è finita. Abbiamo assistito a toni duri e anche molto aspri, ma desidero comunque ringraziare tutti i candidati che hanno partecipato, si siano essi candidati come Sindaco o come Consigliere Comunale, siano essi stati eletti o non eletti e qualcuno è anche in sala, certa che l'apporto di tutti, anche di coloro che non sono stati eletti, sarà un apporto costruttivo al lavoro che insieme ci apprestiamo a fare.

Permettetemi un ringraziamento particolare al mio partito e agli altri partiti della coalizione di Centrosinistra per Correggio che hanno sostenuto la mia candidatura, e ai quali chiedo di continuare insieme a sostenerci, sollecitarci, stimolarci, incalzarci nella nostra azione amministrativa.

Ognuno di noi porta in questo consesso la propria storia, la propria esperienza politica e professionale ma anche umana, spero veramente che ognuno, nessun cittadino escluso, nessuna donna e nessun uomo, venga mai meno al proprio ruolo di cittadino, anche veramente in un'azione di stimolo continuo, di dialogo, di discussione e di confronto.

Oggi non importa più chi ci ha votato e chi non ci ha votato, da oggi siamo tutti chiamati ad essere interpreti della democrazia, della buona democrazia e della buona politica, quale bene prezioso insieme alla libertà che va sempre sostenuta e difesa nelle scelte che faremo quotidianamente, senza dimenticarci dei più deboli e di chi in questo momento soffre o ha perso il lavoro.

Mi sento come Sindaco e come donna oggi una grande responsabilità e desidero, nel ringraziarvi per aver ascoltato queste brevissime riflessioni, dare ad ognuno di voi la massima disponibilità nel costruire un rapporto costruttivo e dialettico per il Bene Comune che con determinazione, entusiasmo, passione e profondo senso civico perseguirò e insieme dovremo perseguire ogni giorno.

Questo è il mio impegno verso il Consiglio Comunale, verso ognuno di voi, quello di essere il Sindaco di tutti i correggesi, ai quali chiedo di continuare a voler bene alla propria città, della quale dobbiamo essere credo tutti orgogliosi. Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

PRESA D'ATTO DELLA COSTITUZIONE DEI GRUPPI E DESIGNAZIONE DEI CAPIGRUPPO

PRESIDENTE

Possiamo proseguire con il quarto punto all'O.d.G., che riguarda la presa d'atto della costituzione dei Gruppi Consiliari e della designazione dei relativi Capigruppo.

Questo punto non sarà soggetto a votazione ma appunto è semplicemente una presa d'atto.

Prendo atto che si sono costituiti all'interno del Consiglio Comunale i seguenti Gruppi Consiliari:

- Il Gruppo Sì tu Sì, con Capogruppo il Consigliere Fabiana Bruschi.
- Il Gruppo Correggio ai Cittadini, con Capogruppo il Consigliere Catellani Fabio.
- Il Gruppo Correggio al Centro, con Capogruppo il Consigliere Ferrari Enrico.
- Il Gruppo Movimento 5 Stelle Correggio, con Capogruppo il Consigliere Bertani Manuela.
- Il Gruppo Partito Democratico, con Capogruppo il Consigliere Marco Moscardini.
- Infine il Gruppo Centrodestra per Correggio, con Capogruppo il Consigliere Gianluca Nicolini.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO ALLA NOMINA DEL VICESINDACO E DEGLI ASSESSORI ED AL CONFERIMENTO DELLE RELATIVE DELEGHE

PRESIDENTE

Possiamo proseguire quindi con il quinto punto all'O.d.G., che riguarda invece la comunicazione del Sindaco in merito alla nomina del Vicesindaco e degli Assessori e del conferimento delle relative deleghe.

Do la parola ad Ilenia Malvasi.

SINDACO

Do lettura delle deleghe che ho conferito e delle nomine che ho fatto.

- Gianmarco Marzocchini, Vicesindaco, Assessore al welfare e alla coesione sociale, seguirà anche le deleghe ai servizi sociali, alle politiche abitative, all'immigrazione, alle nuove fragilità.
- L'Assessore Luca Dittamo, al bilancio e al patrimonio, con delega al personale, agli affari generali, alle relazioni con il cittadino e servizi demografici, alla partecipazione, alla trasparenza.
- L'Assessore Monica Maioli, alle attività produttive e commercio, centro storico, decoro urbano, promozione del territorio, fiere e Polizia Municipale.
- L'Assessore Fabio Testi, con funzioni ai lavori pubblici ed ambiente, delega all'edilizia privata e mobilità, manutenzioni, energie rinnovabili e Agenda Digitale.
- L'Assessore Elena Veneri, con funzioni inerenti all'istruzione e allo sport, infanzia, scuola, formazione, politiche giovanili.

Rimangono ovviamente riservate alla competenza del Sindaco le materie non delegate agli Assessori e in particolare quelle relative alla cultura, all'urbanistica, allo sviluppo economico e al lavoro, comprese alcune deleghe sull'innovazione e semplificazione amministrativa, riordino territoriale, Protezione Civile ed Europa.

Ovviamente li ringrazio per la disponibilità che hanno dato non solo alla sottoscritta ma alla città e auguro ovviamente anche a loro buon lavoro.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

PRESIDENTE

Proseguiamo quindi con il sesto punto all'O.d.G., che riguarda la presentazione degli indirizzi generali di governo.

Anche qui do la parola al Sindaco Ilenia Malavasi.

SINDACO

Sono contenta che questo Consiglio Comunale rappresenti credo l'espressione del voto recente che i correggesi hanno espresso. Sono anche contenta che abbiamo tutti un po' corso e fatto correre anche i nostri uffici per accelerare il più possibile questo insediamento, che avrebbe potuto essere svolto entro il 29 di Giugno e che abbiamo sollecitato e lavorato tutti quanti per svolgere il prima possibile affinché gli organi nella loro interezza siano ovviamente tutti costituiti e si possa iniziare a lavorare il prima possibile.

Come Centrosinistra per Correggio ci siamo presentati alla città a testa alta, senza paura, affrontando un lungo percorso di ascolto e confronto che ha caratterizzato i mesi di Marzo e di Aprile. Ci tengo a fare sottolineatura nel declinare gli indirizzi generali di governo perché costruire un programma di governo è sempre molto impegnativo e faticoso, ci vuole molta pazienza, molta capacità di dialogo e molta capacità di ascolto. Farlo ascoltando più di mille cittadini penso che sia un ottimo risultato.

Il nostro programma, che oggi decliniamo in questa sede, è nato così: attivando gruppi di lavoro e aprendoci alla città, incontrando associazioni, categorie, gruppi di interesse, giovani e singoli cittadini. Abbiamo voluto segnare un cambio di passo iniziando con un metodo che ci prefiggiamo di portare avanti per tutto il mandato. Faremo infatti della partecipazione e della trasparenza, alla quale abbiamo anche designato un Assessorato specifico, una nuova strada da perseguire, e tutta l'attività amministrativa sarà improntata a questi criteri, al fine di coinvolgere maggiormente la città, adottando un nuovo Patto di Cittadinanza e un nuovo modo di lavorare con e per i cittadini, con nuove forme di cittadinanza attiva quale esercizio fondamentale di democrazia. Sono certa che su questi argomenti troveremo la massima intesa e la massima condivisione.

Abbiamo iniziato da Sabato scorso a riaprire il Comune al Sabato mattina, abbiamo fatto la Giunta di Sabato mattina e tutti gli Assessori presenti il Sabato mattina saranno in Comune per ricevere i cittadini, oltre ad aver dato la disponibilità di un'altra mezza giornata a settimana per il ricevimento. Credo che dovremo continuare su questa strada per instaurare un rapporto costante con i cittadini, individuando nuovi strumenti di comunicazione, elaborando un nuovo sito, sviluppando tavoli, forum tematici e consulte per coinvolgere veramente i cittadini, lanciando progetti partecipati e iniziando a costruire il percorso che ci porterà alla stesura di un Bilancio sociale o di missione.

Al tempo stesso attueremo politiche di contenimento della spesa pubblica, di ottimizzazione dei servizi, al fine di continuare a garantire servizi di qualità.

Un Comune dunque snello, che sappia valorizzare le sue risorse umane quali portatrici di competenze e di conoscenza, che sappia stimolare il contributo individuale e premiare il merito, favorendo l'efficacia dell'azione amministrativa e la capacità di rispondere alle istanze dei cittadini.

Meno burocrazia, più semplificazione ed innovazione amministrativa saranno obiettivi da perseguire.

Alcuni obiettivi a cui tendere li vorrei però ricordare perché partono dai valori nei quali credo e nei quali crediamo come Gruppo Consiliare e nei quali ci riconosciamo. Alcuni pilastri stanno alla base della nostra idea di sviluppo, una comunità che vogliamo istruita e competitiva. Correggio è ritenuta da sempre una comunità tra le più ricche ed acculturate dell'Emilia e di tutto il Paese. Per la crescita di tutta la comunità è prioritario investire sull'educazione, l'istruzione e la formazione continua. Questi sono ambiti indispensabili, non solo per sollecitare la formazione di cittadini autonomi e responsabili, in grado di esigere diritti e di adempiere ai propri doveri, ma per sostenere uno sviluppo avanzato, dove ogni singolo attore e collettivo della società sia chiamato a fare la propria parte e a collaborare nell'interesse collettivo.

Una comunità deve essere inoltre unita e responsabile, Correggio deve puntare a rappresentarsi come una comunità unita, che dialoga, che si confronta, che si arricchisce sul piano sociale e culturale, grazie a un forte spirito di collaborazione e alla cooperazione, per percorrere una strada comune di convivenza, di coesione sociale, raccogliendo e rispettando le tante diverse sensibilità, culture, saperi, disponibilità individuali e collettive.

Crediamo poi che il benessere dei cittadini, oltre che dalla sicurezza economica, sia determinato anche dalla sicurezza sociale, in modo che nessuno – e questo sarà il nostro obiettivo – si senta solo di fronte al bisogno e all'emergenza e corra il rischio di rimanere

escluso; grazie anche alla qualità delle relazioni e delle opportunità di vita in comune, da un sistema di servizi di assistenza sociale, di cura e di prevenzione, in grado di rispondere ai bisogni individuali e familiari, e un sistema sanitario moderno ed efficace.

Ancora una comunità coesa e solidale, una città sicura è una comunità che accoglie, che integra tutti i suoi cittadini, che sconfigge la solitudine e il disagio individuale, che respinge l'illegalità e la criminalità organizzata, difendendo una cultura della legalità, dei doveri civici e della giustizia, fino a farla diventare un patrimonio irrinunciabile per tutti.

Una città migliore, più giusta, è il frutto di una comunità che sconfigge la povertà, le disuguaglianze inaccettabili ed offre a chi, al di là delle proprie condizioni familiari di partenza, la possibilità di crescere, di realizzarsi, di essere premiato e valorizzato, grazie al merito e non semplicemente perché privilegiato.

Una comunità attenta al territorio, all'ambiente, alla qualità del suo sviluppo urbanistico, attenta al suo centro storico, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, dove i nuovi insediamenti residenziali e produttivi sono compatibili con un alto livello di armonia, di vivibilità e rispetto ambientale.

Una comunità innovativa, dinamica e creativa, una città moderna, al passo con i tempi, è una comunità che deve saper esprimere innovazione e creatività, che deve saper puntare e investire sulle nuove tecnologie, sui saperi avanzati, sulla società globale e multiculturale, sulla sostenibilità ambientale.

La sola conservazione anche delle migliori tradizioni economiche, sociali e culturali che abbiamo in questo paese ci fa correre il rischio di rimanere esclusi dai processi di cambiamento globali. La nostra città deve essere guidata e guardare al futuro con un rinnovato spirito di apertura, di curiosità, di impegno, all'insegna della partecipazione democratica e della coesione sociale.

Siamo sicuri che insieme possiamo ancora dare un buon contributo per uscire dalla crisi, per lo sviluppo delle imprese, per sostenere i disoccupati, per aiutare le famiglie, per il benessere di tutti i cittadini e per il futuro dei nostri giovani.

Viviamo in una bella città, che ha oggi dei servizi culturali e socio sanitari eccellenti, ha delle ottime scuole, un patrimonio storico e artistico di notevole valore. Una città che da sempre è un esempio di laboratorio civile, anche per la storia di cui noi siamo eredi.

Partendo da questa consapevolezza e pur consapevoli delle difficoltà della crisi economica, che ha comportato anche un cambiamento dell'assetto sociale, dobbiamo insieme recuperare l'orgoglio di una piccola comunità che ha saputo scommettere in tanti anni sul sapere, sull'intraprendenza, sulla capacità imprenditoriale,

sulla partecipazione democratica e la disponibilità all'impegno a favore dell'interesse comune e per il beneficio di tutti.

La nostra è una comunità che ha sempre dimostrato di operare sulla base di un'antica civiltà condivisa, ispirata a valori di solidarietà, rispetto reciproco, impegno comune, per perseguire uno sviluppo sociale ed economico avanzato. Questo è un grande patrimonio dal quale dobbiamo ripartire, volendo riaffermare con forza i valori democratici e sociali, la dignità umana, la libertà, il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, l'uguaglianza, le pari opportunità, la legalità, l'integrazione, il rispetto ovviamente delle leggi, la solidarietà, la giustizia sociale, la responsabilità, la lealtà, la laicità, la cooperazione, lo sviluppo spirituale, morale, culturale, mentale e fisico di ogni cittadino.

Ovviamente il programma è molto lungo, ne abbiamo discusso tanto in campagna elettorale, mi permetto solamente di citare alcuni temi dai quali secondo me è necessario ripartire, con le premesse che abbiamo fatto.

Prima di tutto il segmento del sapere, della scuola, della cultura, della formazione permanente, con i quali è necessario ripartire anche stimolando un nuovo Patto Educativo Territoriale. La scuola come investimento strategico per il futuro di questo Paese, per dare nuovi strumenti anche ai nuovi cittadini e insieme continuare a crescere con una buona coesione sociale, nel rispetto delle persone.

Ancora una grande attenzione al lavoro, alle imprese che vanno aiutate e sostenute, ai disoccupati che vanno formati, che vanno accompagnati in un percorso di riqualificazione, ai nostri giovani che vanno sostenuti a creare delle nuove imprese; sostenendo anche l'accesso al credito, il microcredito per le donne, nella ... di un mercato sano e in collaborazione ovviamente con le Forze dell'Ordine.

Ancora questa crisi ha cambiato la coesione sociale, il welfare di comunità. Oggi vogliamo continuare a garantire un sistema di welfare universalistico, equo ed inclusivo, che sappia rispondere a nuove forme di povertà e a nuovi bisogni; non a caso abbiamo declinato una delega nuova alle nuove fragilità, per promuovere il diritto alla salute e benessere sociale, cultura della prevenzione per stili di vita sani, con il sostegno delle reti familiari e sociali e del volontariato che dobbiamo continuare a difendere e a sostenere con forza, perché rappresenta un grande patrimonio che ha la nostra comunità.

Ancora la promozione di questo bel territorio, del suo centro storico. Il sostegno alla rete commerciale, con progetti partecipati con i commercianti e un nuovo tavolo di lavoro che partirà al più presto.

Ovviamente non vogliamo dimenticare l'attenzione al territorio, al paesaggio e all'ambiente. Ci avvieremo nel costituire un nuovo PSC, di cui avremo modo di parlare in questo consesso nelle Commissioni che saranno all'O.d.G. del prossimo Consiglio; perché dovremo attuare un PSC che tenga conto di nuovi Piani guida per il recupero dei tessuti urbani, per una migliore gestione della mobilità, un nuovo Piano energetico comunale e un Piano della città pubblica che miri al recupero del patrimonio.

Dobbiamo inoltre non dimenticare, di questo secondo me dobbiamo andare orgogliosi, che Correggio è un Comune Capo Distretto ed è il secondo Comune dopo Reggio Emilia. Dobbiamo tenere alto il valore della città che è sempre stata una città innovativa, capace, ambiziosa, soprattutto dobbiamo essere in grado di guidare il nostro territorio dell'Unione, nell'ottica di area vasta. Questo perché con la riforma in corso delle Province che si sta elaborando in questi giorni, abbiamo bisogno di farci carico anche di una visione solidaristica del territorio, che permetta a tutta la nostra Unione e a tutta la nostra Provincia di continuare ad essere guidata da criteri di solidarietà e di condivisione delle scelte.

Soprattutto dobbiamo essere un Comune al centro dell'Europa, un'Europa che non è solamente quella che ci impone dei veti ma quella che ci deve dare anche opportunità e sulla quale dobbiamo veramente lavorare insieme.

Abbiamo tanto da fare seguendo queste tracce che ho delineato, e sento su ognuno di noi tante aspettative.

Faremo di tutto insieme per non deludere i cittadini, in quest'aula forse assisteremo a discussioni, ci saranno atti che divideremo, decisioni votate a maggioranza e forse anche discussioni non piacevoli, ma chiedo ad ognuno di voi, nel chiudere questa breve relazione, di tenere presente che il primo obiettivo da perseguire è sempre il Bene Comune, è l'interesse della comunità.

Auguro ad ognuno di noi un buon lavoro e vi chiedo di non disperdere quell'entusiasmo, quella passione, quella curiosità che oggi vedo nei vostri volti perché l'essere qui a rappresentare la nostra città è un grande onore e non lo dobbiamo mai dimenticare. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie al Sindaco. Dichiaro aperta quindi la discussione. Chiede la parola subito Marco Moscardini, Capogruppo P.D.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Il programma di mandato è frutto di un lungo e articolato percorso di ascolto dei correggesi, come diceva il Sindaco, che ci ha

visti impegnati nelle frazioni, con il mondo dell'associazionismo, con i Sindacati e con gli imprenditori, con le società sportive, con gli insegnanti, con i giovani ecc., con l'intento di condividere ed arricchire il nostro progetto insieme ai cittadini. Sono stati mesi di confronto sempre pacato ma serrato, che ci ha fatto toccare con mano le ansie, le paure, i dubbi dei nostri concittadini.

Abbiamo capito come fosse necessario e fondamentale offrire alla partecipazione collettiva non argomenti di scontro, bensì di condivisione. Abbiamo pensato che davanti ad un passaggio così fondamentale, con alle porte il momento più alto della partecipazione democratica, le cose giuste da fare fossero il parlare con i cittadini, esporre le nostre idee, ascoltare le loro opinioni ed accogliere i loro suggerimenti.

Ciò ci ha però anche reso...

PRESIDENTE

Chiedo scusa un secondo, vedo che tra il pubblico c'è qualcuno che sta riprendendo la seduta attraverso il telefonino. Visto che per questo atto riprese audiovisive non sono consentite dal Regolamento del Consiglio Comunale chiedo a tutti i Consiglieri se c'è l'unanimità in ordine appunto a questa possibilità oggi di procedere alle riprese, in deroga ovviamente al Regolamento. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

INTERVENTO

Parla al microfono.

INTERVENTO

Purché i filmati vengano... Questo va? Dicevo, purché i filmati vengano usati nel rispetto delle normative, nel qual caso io non ho nessun problema, ma se vengono pubblicati sul web senza il permesso questo sarebbe un problema.

PRESIDENTE

Altri?

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Direi che ci adeguiamo alla maggioranza della sala consiliare.

PRESIDENTE

Va bene, quindi puoi proseguire.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Grazie. Dicevo, ciò ci ha però anche resi consapevoli di quante aspettative gravino su di noi e di quanta fiducia nonostante la travagliata legislatura scorsa, nonostante una crisi economica che non accenna a diminuire, nonostante un clima generale di sfiducia, i cittadini nutrono ancora in noi.

È un programma ambizioso, è vero, ma che ha già visto una prima approvazione, mi permetto di sottolinearlo, forse la più importante, da parte dei correggesi che con il loro voto ci hanno consegnato la facoltà, o meglio, la forza e il dovere per realizzarlo.

Si badi bene, non facciamo l'errore di continuare a ragionare come in campagna elettorale, il Sindaco è il Sindaco di tutti i correggesi, sia di quelli di destra che di quelli di sinistra, che di quelli di centro, ma anche di chi ha votato scheda bianca o di chi ha deciso di non andare a votare. Tutti questi elettori hanno fatto una scelta responsabile, decidendo il loro comportamento, una scelta che va rispettata. Questi sono principi di democrazia in cui tutti in quest'aula consiliare sono convinto ci riconosciamo.

Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico sosterrà il lavoro del Sindaco Ilenia Malavasi e della Giunta e lo farà non rinunciando però a svolgere funzioni di stimolo, mettendo a disposizione le migliori capacità dei propri Consiglieri, ben consapevoli della responsabilità che deriva dall'essere forza di governo in Consiglio Comunale, grazie appunto alla fiducia non scontata nuovamente accordataci da migliaia di cittadini.

Ci auguriamo anche che pur nella consapevolezza dei distinti ruoli il rapporto con le diverse forze politiche sia animato da un desiderio di confronto costruttivo e leale, perché l'obiettivo comune è e resta il benessere della nostra città; e perché dalla dialettica tra idee e programmi che a volte si contrappongono, dal confronto tra coloro che la pensano diversamente, che trae alimento la democrazia, maturano le società, si consolidano le comunità.

Da parte nostra c'è la disponibilità a discutere i temi proposti, valorizzando il lavoro delle Commissioni e di questa assemblea elettiva, con il solo obiettivo di intraprendere le scelte migliori, educazione, scuola, sicurezza, sport, lavoro, centro storico, accoglienza ecc. sono punti del programma ma sono anche sfide che ci impegniamo a vincere, consapevoli delle difficoltà ma determinati e risoluti a realizzarle.

Un ringraziamento penso sia doveroso però a questo punto a chi nella passata legislatura in quest'aula con onestà si è impegnato, si è appassionato ed ha dovuto affrontare momenti personali davvero difficili; anche a chi mi ha preceduto in questo mio delicato ruolo. Senza dimenticare, scusatemi una digressione, ma i dipendenti di questo Comune, che con dignità hanno attraversato nei mesi scorsi momenti difficili e che tuttora versano in situazione di sofferenza con organici carenti e stipendi non certo edificanti. Anche a loro va il nostro ringraziamento.

In conclusione a noi tutti auguro un buon lavoro, da svolgere con passione, impegno ed entusiasmo nel servizio alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie a Marco Moscardini. Ci sono altri interventi? Chiede la parola Manuela Bertani.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

È acceso? Sì. Buonasera cari concittadini, Egregio Sig. Sindaco, Spettabile Consiglio ed Egregi neo Assessori, è nella veste di Capogruppo e a nome del Movimento 5 Stelle di Correggio che voglio ringraziare tutti i cittadini che hanno creduto nella nostra lista e hanno riportato in noi la loro fiducia.

Allo stesso tempo auguro un buon lavoro alla quasi del tutto rinnovata compagine amministrativa e rivolgo un “in bocca al lupo” al non semplice ruolo di Sindaco, a Ilenia Malavasi, al suo primo mandato.

Voi adesso vedete solo due rappresentanti del Movimento 5 Stelle, perché il protocollo lo impone, ma in realtà noi siamo qui per essere i portavoce di tutti coloro che finora non hanno avuto voce o ne hanno avuta poca o nulla e per poter scrivere metaforicamente all'ingresso di questo Comune “qui comandano i cittadini, il Governo obbedisce ed esegue la loro volontà”.

Il Movimento 5 Stelle continuerà a portare avanti le proprie battaglie all'interno delle istituzioni, continuerà a proporre la democrazia partecipativa e diretta dei cittadini senza intermediari, accompagnata da una politica che fonda le proprie basi su concetti concreti come la trasparenza, l'efficientamento dei servizi, l'ottimizzazione delle spese di gestione e la lotta agli sprechi.

Ci aspettiamo risposte altresì concrete da questa nuova Amministrazione Comunale, che durante la campagna elettorale ha usato lo slogan perentorio “facciamo ripartire Correggio”.

Noi siamo d'accordo con questo slogan, ... il Comune di Correggio può e deve cambiare direzione, ad esempio smettendo di distruggere il territorio per favorire gli speculatori edilizi.

È quindi indispensabile parlare di eccellenza e di ricchezza da valorizzare, il che vuol dire parlare di agricoltura, che deve tornare ad essere uno dei motori trainanti della nostra economia. Questo perché per noi la ricchezza di Correggio è intrinseca nella sua terra e nei suoi prodotti di qualità, ergo nella salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Parlare di un ambiente significa parlare della salute delle persone, un bene assoluto da difendere ad ogni costo per un'Amministrazione Comunale.

È ricchezza la valorizzazione della cultura e dell'arte che hanno fatto grande la nostra città, ma anche quell'arte e quella cultura attuale che saremo in grado di promuovere, creare, trasmettere in futuro, rendendola attraente per un pubblico internazionale.

È altrettanto ricchezza riuscire a creare un elevato livello di istruzione, un elevato senso civico e assecondare il desiderio di partecipazione dei cittadini. Sono ricchezze le nostre imprese correghesi che puntano alla ricerca e alla tecnologia di eccellenza, svolgendo la loro attività nel rispetto della legge e nel territorio e richiedono elevati livelli di professionalità e di istruzione.

Ci batteremo per un Comune realmente trasparente, dove il cittadino viene realmente ascoltato, dove i funzionari pubblici sono al servizio dei cittadini e non al di sopra di loro.

Le decisioni che l'Amministrazione prende dovranno essere previamente condivise con i cittadini, con tutti i mezzi possibili. Ogni cittadino deve essere importante, deve ottenere gli strumenti per esprimere la propria opinione, deve quindi essere considerato come valore aggiunto di estrema importanza per la comunità correghese.

Noi quindi ci batteremo per introdurre le dirette streaming e le registrazioni pubbliche per ogni riunione del Consiglio Comunale, della Giunta e delle Commissioni. Ci batteremo per i referendum partecipativi, per avere più controlli sulle centrali a biogas e biomassa esistenti, per perseguire i colpevoli del disastro Encor e per garantire a tutti i correghesi un Comune non inquinato e totalmente trasparente.

Nel frattempo non resteremo con le mani in mano, ma ci impegneremo fin da oggi ad aggiornare la cittadinanza su tutto ciò che accade in Consiglio Comunale e su tutto ciò che potremo sapere, scrivendolo sul nostro sito, sulle nostre pagine.

Ovviamente ci auguriamo che sia l'Amministrazione stessa a proporre e ad attuare quanto sopra riportato, perché queste proposte esulano da un'ideologia politica e si basano solo sul buonsenso e sul rispetto del cittadino. Se così sarà, troverete in noi un validissimo

contributo. Nella malaugurata ipotesi che così non fosse saremo totalmente inflessibili e porteremo avanti le idee dei cittadini con ogni mezzo lecito e a nostra disposizione.

Questi sono alcuni punti di quelli che è il nostro programma e di quello che proporremo. È ovvio che ogni proposta da parte di qualsiasi Gruppo di Maggioranza e di Opposizione a favore dei cittadini sarà dal Movimento 5 Stelle appoggiata e viceversa ci aspettiamo il medesimo trattamento.

La nostra infatti sarà un'Opposizione del tutto propositiva, un'Opposizione di buon senso, in difesa dei diritti di tutti i cittadini; ma allo stesso tempo sarà intransigente sulle dinamiche contrarie alla salvaguardia del Bene Comune e a certe consuetudini di favoritismo, di eccessivo accentramento del potere e mancata trasparenza delle decisioni, comportamenti da troppo tempo radicati nel nostro territorio.

Chiediamo che questa Amministrazione si ispiri ai principi del buon padre di famiglia, stia attenta agli sprechi e pronta alla valorizzazione trasparentemente di tutte le eccellenze.

Per ultimo, ma non meno importante, anticipiamo già che sarà nostra cura richiedere in questa sede e in tutte le opportune forme la pubblicazione delle corrispondenze intercorse sin da oggi tra i legali e difensori incaricati dal Comune ed i vari istituti di credito, che nella questione delle lettere di patronage rilasciate a favore di Encor desideriamo portare a conoscenza dei cittadini correggesi, quindi sapere in ogni minimo dettaglio a quanto ammontano le spese, anche solamente delle parcelle dovute ai legali per questa triste vicenda. Al quale aggiungiamo la non dimenticata questione GIVA.

Gradiremmo oltremodo avere un quadro preciso e soprattutto verso quelle malandate avventure trascineranno il nostro Comune e quindi cosa intende fare il neo Sindaco ed in quei tempi per dimostrare l'onestà e la trasparenza nei fatti di questa nuova Maggioranza di Centro Sinistra, verso la quale rinnoviamo i nostri auguri di onesto, serio, trasparente, assiduo e competente lavoro per i prossimi cinque anni.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Chiede la parola Fabiana Bruschi di Sì tu Sì.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SÌ TU SÌ)

Io volevo semplicemente augurare a tutto il Consiglio, al Sindaco e alla Giunta, un buon lavoro, che sarà molto impegnativo. Apprezzo il discorso fatto dalla Sindaca, preferisco, ma volevo

sottolineare che mi è parso anche un po' come tutto il programma un po' ambizioso diciamo, tenendo conto delle problematiche gravi su cui non mi dilungo visto che sono state appena sottolineate, che il Comune sta attraversando e anche la Nazione con la crisi direi addirittura a livello europeo.

Penso che il lavoro sarà impegnativo. Noi puntiamo, noi chiediamo, sottolineiamo ancora l'importanza della trasparenza e della partecipazione, che la Sindaca stessa ha sottolineato, quindi lo prendo come un impegno e su questo saremo collaborativi ma anche molto attenti e presenti.

Anche il discorso sul nuovo Piano energetico comunale che sarà anche questo un punto dolente ma importantissimo.

Noi cercheremo di essere il più possibile costruttivi, propositivi, disponibili e basta, semplicemente un augurio a tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. Sig. Presidente, Sig. Sindaco e membri designati alla Giunta Comunale, Egregi colleghi del Consiglio Comunale, siamo oggi a dare inizio a questo nuovo mandato consiliare. Sono trascorsi sette mesi dall'ultima adunata consiliare, una delle più drammatiche della storia repubblicana del nostro Comune, che ha lasciato in tutti un forte ed indelebile segno e aperto le porte ad un semestre di commissariamento inutile e per certi versi dannoso. Tanto serviva per permettere al partito di maggioranza di riconquistare la fiducia dei correggesi. Un vecchio detto diceva "Bisogna cambiare tutto perché non cambi nulla" e così è stato sotto molti aspetti per questo Consiglio.

La vera novità l'ha portata l'entrata in vigore della normativa che ha imposto la diminuzione del 20% del numero dei Consiglieri, con la consecutiva perdita di due membri per la Maggioranza e due per le Opposizioni. Da questa diminuzione non ne trarranno certo beneficio i contribuenti, dato che il costo annuo di un Consigliere Comunale è paragonabile a un ventesimo del costo mensile di un Parlamentare o di un Consigliere Regionale. È la comunità che ha perso la possibilità di eleggere propri rappresentanti.

Correggio, che da tempo ha superato i 26.000 abitanti, si trova ad eleggere lo stesso numero di rappresentanti di Comuni molto più

piccoli, avendo la normativa mantenuto lo scaglione dei 30.000 abitanti.

L'effetto più vistoso prodotto dalla legge elettorale proporzionale con premio di maggioranza al candidato Sindaco vincente lo si può apprezzare oggi in questo Consiglio Comunale, dove per la prima volta il Centro Sinistra che ha vinto le elezioni amministrative detiene la maggioranza dei Consiglieri senza aver ottenuto la maggioranza assoluta dei voti degli elettori. Per la prima volta dal dopoguerra ad oggi il Sindaco di Correggio non rappresenta la maggioranza dei cittadini.

La campagna elettorale che ci lasciamo alle spalle è stata tra le più dure ed appassionanti degli ultimi decenni, ma ha mostrato anche il peggio della società correghese, arroganza, mancanza di rispetto dell'avversario e delle regole, incapacità manifesta, spocchia, rancori e un diffuso desiderio di piccoli e grandi vendette personali, hanno finito per regalare ai cittadini un mesto spettacolo.

Scontata è stata la reazione dei correghesi che hanno deciso di non scegliere disperdendo i voti in più parti o disertando le urne specialmente al secondo turno, dove solo il 48% degli aventi diritto si è recato a votare per il ballottaggio.

Le campagne elettorali sono fatte per essere vissute intensamente e poi altrettanto rapidamente gettate alle spalle, l'invito che rivolgo a tutti voi colleghi è di operare sempre per il bene della nostra città.

La crisi economica che ha colpito il mondo industrializzato nell'ultimo lustro ha cambiato le nostre vite e ci chiama oggi più che mai a rivedere le priorità dell'amministrare la Cosa Pubblica, mettendo in campo ogni sforzo per favorire l'agognata ripresa economica.

Cinque anni or sono nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio Comunale ebbi a esprimere con chiarezza tutta la preoccupazione per la situazione socio economica che si stava delineando in Provincia, con un deciso rallentamento della domanda, la restrizione del credito con effetti drammatici sulle imprese, specie quelle artigianali e di servizio, che prefiguravano momenti drammatici.

Dopo anni l'elevato tenore di occupazione che caratterizzava il nostro territorio è stato colpito con forti ripercussioni sullo stato sociale, specialmente per la popolazione giovane. Anche a Correggio è aumentato il divario sociale, con fasce della popolazione anche di origine italiana al di sotto della soglia di sopravvivenza. Lo sanno i nostri servizi sociali, lo sanno le associazioni assistenziali impegnate in questo campo.

Come amministratori comunali abbiamo il dovere di aprire gli occhi e impostare le nostre politiche a sostegno delle imprese

correggesi, favorendo l'insediamento di nuove realtà produttive di piccole e medie dimensioni, che da sempre rappresentano una straordinaria ricchezza per la nostra città. Purtroppo i Governi Nazionali che in questi ultimi cinque anni si sono succeduti alla guida del Paese non hanno saputo sostenere le piccole e medie imprese italiane e molti cittadini hanno perso fiducia nella politica e nel proprio futuro. Solamente aiutando gli imprenditori ad emergere, a fare rete tra loro e a continuare sulla strada dell'innovazione tecnologica avremo la possibilità di superare la crisi ed eviteremo anche a Correggio un pericoloso periodo di recessione.

Non possiamo limitarci a tamponare l'emergenza perdendo tempo e in un prossimo futuro a seguito della ripresa economica vedere il nostro territorio penalizzato una seconda volta perché non più competitivo e arretrato. Sarebbe un errore mortale che pregiudicherebbe per decenni la nostra città.

La sfida è chiara, dobbiamo dare risposte credibili e rapide al nostro territorio, partendo da un rilancio della pianificazione territoriale, non per cementificare altro terreno agricolo ma per ripensare il modello di sviluppo e tracciare nuove linee di sviluppo.

Non possiamo rimanere fermi a guardare aspettando che il miracolo lo compiano altri, dobbiamo – per quanto è nostra facoltà – favorire la ripresa economica e difendere la nostra produttività. Mai come in questo caso solamente lavorando assieme per il bene di tutti sarà possibile vincere la sfida che la crisi ci ha lanciato.

Correggio da secoli si distingue nel panorama regionale per la sua unicità di talenti e fermenti culturali, sociali ed economici. Appartenere a questa comunità deve spingerci ad operare sempre e solo per il suo bene, anche quando l'interesse di parte o del partito sembra prevalere non scordiamoci mai della centralità di perseguire il Bene Comune.

Come ho più volte detto in quest'aula nel corso dell'ultimo decennio non possiamo per tornaconto di parte inquinare i pozzi nei quali tutti ci abbeveriamo. Se così fosse saremmo degli amministratori stolti, dei cittadini disonesti. Il nostro dovere è far sì che a Correggio tutti possano sentirsi parte di una comunità viva, orgogliosa della propria storia, stretta da quella ... che ne è simbolo e anima.

A Correggio hanno avuto i natali grandi uomini del passato e del presente, da questa terra – ne sono convinto – può nascere anche in questi tempi difficili un nuovo modello di sviluppo e di crescita sociale. Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Buongiorno. Volevo innanzitutto complimentarmi con il Sindaco per la nomina e anche farle gli auguri per lo svolgimento di quello che secondo me è un incarico piuttosto gravoso, che non sarà sicuramente semplice, in parte a causa della situazione generale dei Comuni italiani, ma anche in modo più specifico per quella che è la situazione della nostra città che, come diceva il Consigliere Nicolini, esce da una legislatura abbastanza travagliata, in particolare la conclusione della legislatura terminata poi con il fatto grave del commissariamento.

Mi auguro anche, ci auguriamo per il bene della città che il Sindaco abbia scelto bene le persone di sua fiducia che dovranno supportarla in questo compito. Non ho motivo di dubitarne e quindi faccio anche a loro i migliori auguri di buon lavoro.

Da parte nostra, come ebbi a dire anche in occasione di fine campagna elettorale, campagna elettorale che ribadisco essere stata abbastanza in alcuni momenti, toglierei abbastanza, aspra, però vorrei sottolineare per responsabilità di tutti, non è che qui ci sia qualcuno con più responsabilità di altri. Quindi come ebbi a dire svolgerò il ruolo che i cittadini mi hanno assegnato con grande serietà, con grande impegno e anche con la massima apertura. Questo chiaramente non significa che non solleciteremo o stimoleremo la Giunta e il Sindaco, ma lo faremo sempre con l'unico obiettivo, che è quello che ci ha portato ad impegnarci, che è quello di fare il bene di Correggio.

Apertura e condivisione che mi aspetto anche e ci aspettiamo dal Sindaco, dalla Giunta e dalla coalizione di Maggioranza, perché, qui non voglio riaprire una polemica e non voglio neanche mettere in discussione quella che è una legge elettorale che condivido al 100%, ma per la prima volta, come è già stato ricordato, nella storia di questo paese coloro che siedono da questa parte della sala rappresentano più del 50% dei cittadini di Correggio. Quindi credo sia doveroso per un Sindaco che rappresenta tutti i cittadini di Correggio ascoltare e coinvolgere la maggioranza dei cittadini.

Il programma di governo che è stato presentato, che è sicuramente ambizioso, ma credo che così debba essere, è un programma largamente condivisibile. Non ho trovato anche leggendo il programma presentato in campagna elettorale nessun punto particolare per quanto riguarda i tributi e le tasse, o l'aumento delle tasse. È una cosa che credo invece andrebbe chiarita, perché, come diceva giustamente Nicolini, stiamo vivendo un periodo di grande crisi, che ha colpito l'Italia ma che ha colpito anche quella che è stata per tanti anni una sorta di isola felice, ma che oggi non lo è più.

Noi riteniamo che non sia il caso di cercare di passare alla storia come un'Amministrazione che ha fatto grandi opere, bensì per un'Amministrazione che applica un certo pragmatismo e quindi sicuramente che non metta le mani nelle tasche dei cittadini.

Mi sento di chiedere qualche chiarimento su questo punto specifico.

Dicevo che è un programma largamente condivisibile e dobbiamo augurarci, sinceramente ce lo auguriamo, che ci sia principalmente da parte dell'Amministrazione e della sua Maggioranza, ma anche da parte di tutte le liste qui rappresentate, certamente ci sarà da parte nostra, questa disponibilità e questo spirito di collaborazione, diciamo questo atteggiamento positivo. Speriamo che tutto ciò possa caratterizzare il lavoro che ci attende e possa concretamente manifestarsi quando si dovrà passare da un programma di governo scritto su carta alle decisioni per la sua attuazione. Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie Presidente. Mi unisco ai complimenti e agli auguri dei miei colleghi al Sindaco e a tutti i colleghi Consiglieri.

Ci sono tanti giovani, io spero che portino tanto entusiasmo, c'è bisogno per ripartire, ricostruire la vicenda dell'Amministrazione Comunale dopo la brutta parentesi, speriamo che sia una parentesi, che abbiamo vissuto alla fine del mandato scorso.

Ho apprezzato in particolare le parole del Sig. Sindaco, io penso che si continui a dire così, non c'è il termine femminile purtroppo. Ero sicuro che Nicolini avesse la soluzione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ho apprezzato soprattutto i toni dopo la campagna elettorale vivace, vivace, tutta questa asprezza non l'ho vista, però una volta tanto abbiamo avuto una campagna elettorale vivace a Correggio.

Ringrazio il Sig. Sindaco delle parole per l'apertura di credito e di buona fede che ha fatto a tutti gli attori in campo, tutti i candidati.

Ho preso nota bene nel programma del fatto che vuole costruire un'Amministrazione snella, un Comune snello, con contenimento della spesa. Io che sono un uomo più concreto e pragmatico dico che ci attendiamo delle decisioni coerenti con queste affermazioni, soprattutto nel disegno della pianta organica che sarà penso la prima incombenza che avrà, e il disegno delle competenze ai vari Assessori.

Esprimo parole di plauso per la scelta degli Assessori, perché mi sembra una Giunta di elevato valore professionale, con tutte delle specifiche competenze nelle deleghe a cui sono state assegnate.

Rimarco e penso che si debba provvedere al più presto, la mancanza della delega all'agricoltura, che nel tessuto comunale economico di Correggio è un settore importantissimo. Per cui invito il Sig. Sindaco al più presto a delegare o a dire se ritiene mantenere la delega all'agricoltura nelle sue competenze.

Tra le primissime cose da fare abbiamo il Bilancio Preventivo, quindi poiché non è ancora stata designata la Commissione Bilancio e le varie Commissioni, ma seguendo una consuetudine che era invalsa anche nelle precedenti legislature inviterei nel corso di questo mese che ci separa dal prossimo Consiglio Comunale a fare degli incontri di informazione ai vari Consiglieri, anche della situazione che si è venuta a creare con il Bilancio Consuntivo della vecchia legislatura, perché con il Commissario non ne siamo più a conoscenza, neanche i vecchi Consiglieri.

Due parole visto che ci sarà pochissimo tempo e nel prossimo Consiglio Comunale delibereremo sul Bilancio Preventivo, io penso che non dobbiamo fasciarci la testa prima di essercela rotta. Penso che dovrà, dovremo provvedere al fabbisogno, all'eventuale responsabilità nei confronti delle banche nel momento in cui, ormai siamo a questo punto, i giudici ce lo ordineranno. Non farei dei bilanci preventivi che prevedano degli accantonamenti, a meno che – e non mi risulta – non lo prescriva la norma di legge; perché avendo, vivendo una situazione di bilanci risicati, questo vorrebbe dire di ridurre i servizi, di ridurre le assistenze, di ridurre il livello della vita sociale.

Quindi fare degli accantonamenti preventivi non mi sembra il caso, ripeto, a meno che, non è a mia conoscenza, le persone che ho interpellato mi hanno detto che non è così, a meno che non sia un obbligo di legge. Anche perché abbiamo degli ampi spazi di possibilità per affrontare questa situazione, con la legislazione vigente, perché come sapete sono in corso delle ampie riforme che potrebbero intaccare un po' tanti parametri. Però noi non possiamo ragionare sul futuro sul se e sui ma, ragionando con la legislazione vigente, con l'addizionale IRPEF e la possibilità di utilizzare la tassazione IMU sulle case, noi abbiamo la possibilità di finanziare un mutuo per questi debiti fuori Bilancio nel caso si verificassero. Abbiamo la possibilità di finanziare perché uno 0,1 di addizionale IRPEF a Correggio dovrebbe voler dire dai 200 ai 250.000 Euro. Il massimo dell'addizionale IRPEF è 0,8, dovremmo poter disporre da 1 milione e mezzo a due milioni di gettito per far fronte eventualmente a dei mutui fuori Bilancio. Eventualità che nessuno si augura.

Scusate se sono andato sul pratico e sul concreto, ma mi sembra che queste siano le cose da decidere domani e da stabilire per il Bilancio Preventivo.

Tanti auguri di buon lavoro. Il compito è arduo. Non ultimo tutti hanno ricordato la situazione economica, io voglio ricordare anche l'incertezza legislativa. Negli ultimi due anni abbiamo deliberato il Bilancio Preventivo con dei grossissimi punti interrogativi, con la legislazione che cambiava in continuazione, quest'anno non sembra diverso.

Un grosso in bocca al lupo. La nostra posizione sarà prima di tutto corretta e comunque cercheremo di essere di controllo, come ci dice la Costituzione, ma soprattutto di stimolo e propositivi nella misura in cui ci sarà concesso di essere propositivi dai Gruppi di Maggioranza e dalla vita democratica. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Chiede la parola Gabriele Tesauri, Consigliere del P.D.

TESAURI GABRIELE (CONSIGLIERE P.D.)

Io vorrei fare una rassicurazione sostanzialmente al Gruppo dell'Opposizione. Abbiamo visto nei giorni scorsi apparire sui social network, social network che abbiamo utilizzato parecchio durante questa campagna elettorale tutti quanti, soprattutto noi che ci occupavamo in prima persona della campagna elettorale, forse un po' meno i cittadini, anche questo magari sarebbe interessante un po' studiare. Abbiamo visto apparire un'immagine, che è stata ricordata anche oggi, che ricordava al nostro Sindaco di rappresentare 6.351 correggesi mentre l'Opposizione ne rappresentano appunto 7.579.

Io non entro nel merito del conteggio che è giusto, ma conto di entrare nel merito di quell'immagine.

Vorrei rassicurare le Opposizioni che noi Consiglieri del Partito Democratico di Correggio abbiamo ben chiaro che ognuno di noi amministratori, anche presi singolarmente, rappresentano tutti i cittadini correggesi, come abbiamo appunto detto. Cosa è successo lì? Okay, va bene. Scusate. Da qua sembra di sì.

Dicevo che noi abbiamo ben chiaro, che tutti noi amministratori, tutti quanti che siamo qua, rappresentiamo tutti i cittadini correggesi. Per noi un amministratore non è una persona di parte, uno che parteggia, ma amministra appunto; perché un ospedale, una scuola, una strada, un teatro non vanno edificati e gestiti pensando solo a una parte di cittadini, su questo siamo completamente d'accordo.

Quando si prendono decisioni in questa sala, e si prenderanno, andranno sempre prese pensando alla totalità dei correggesi, non vanno prese difendendo lobby o interessi particolari.

C'è però un po' questa sensazione, io credo più dovuta spesso alla pigrizia di imparare a leggere gli avvenimenti locali mantenendoli separati da quello che è un bombardamento mediatico nazionale, cioè che le scelte fatte da un'Amministrazione nascano nell'interesse esclusivo dei propri elettori. Queste accuse vengono fatte spesso da chi invece difende posizioni di parte ed esclusive.

Io voglio rassicurarvi, vogliamo rassicurarvi che il nostro modo di lavorare, di amministrare, sarà basato esclusivamente sull'inclusività, sull'ascolto e sulla partecipazione. Come credo abbiamo già dimostrato di saper fare e con dei toni non certo cruenti durante la campagna elettorale e durante l'allestimento del nostro programma di mandato.

Siamo qui per ascoltare i bisogni, tutti quanti, di ascoltare i bisogni e le necessità di tutti i correggesi, ai quali però dopo l'ascolto dei sintomi del loro malessere andremo a proporre una cura che come primo intervento credo che debba proporgli l'assunzione di responsabilità dei propri doveri di cittadino. Spetta a noi amministratori far comprendere che una comunità può definirsi adulta e responsabile quando, oltre alla delega ai propri rappresentanti politici per la difesa dei propri diritti, realizza quotidianamente i propri doveri di cittadinanza attiva e solidale.

Siamo convinti, lo abbiamo verificato durante la campagna elettorale, che in molti cittadini questa consapevolezza sia già presente, anche se affievolita o distratta dalle difficoltà di questo periodo di crisi, non solo economica ma crediamo anche crisi di valori.

Come vedete poi nel momento in cui si ragiona di come affrontare concretamente il nostro compito di Consiglieri Comunali sono molte le parole che ci rendono affini, che abbiamo utilizzato assieme anche durante la campagna. Da questa evidenza allora nasce anche l'assicurazione ulteriore da parte nostra che il dialogo con le Opposizioni riguarda progetti concreti e sarà sempre di apertura e di condivisione.

Credo che per far comprendere questo percorso di maturità ai nostri concittadini non servono parole, ne abbiamo dette tante, è fondamentale in primo luogo limpidezza e serietà di comportamento da parte nostra. Limpidezza e serietà che per noi del Partito Democratico si ritrovano nei valori costitutivi del nostro percorso politico.

Le nostre radici sono nei movimenti popolari che hanno reso civile e solidale questo nostro territorio. È proprio la difesa di tali valori e per ridare ad essi concretezza che noi Consiglieri, che ci

vedete qua, abbiamo deciso di affiancare e sostenere il nostro Sindaco in questo mandato amministrativo delicato e complesso.

Siamo anche consapevoli, siamo consapevoli dell'importanza storica a livello locale di questo passaggio per il nostro partito, ma non ci tiriamo indietro e non ci nascondiamo davanti alle nostre responsabilità proprio per il rispetto di quanti hanno lottato e creduto in questi valori costitutivi del nostro partito.

Concludo ribadendo l'importanza della nostra scelta di mettere al primo punto del nostro programma il tema della cultura e della scuola. È evidente che il problema fondamentale, lo sappiamo, del nostro territorio è sicuramente il perdurare della crisi economica e quindi l'abbassamento generale della qualità della vita.

Siamo però convinti che oltre a misure di tipo economico che aiutino le emergenze più problematiche, sia debba in primo luogo fornire alla nostra collettività strumenti formativi e culturali che le permettano di risollevarsi con le proprie forze, come è stato detto. L'obiettivo è quello quindi di sostenere la crescita di una comunità capace di comprendere, capire, immaginare e valutare il mondo in cui viviamo. I luoghi educativi e culturali hanno quindi il compito di crescere cittadini consapevoli e responsabili, con politiche che mettano persone, servizi e luoghi nelle condizioni di farlo, nella difesa dei valori di libertà, solidarietà, equità e benessere collettivo.

Garantire a tutti la massima scolarizzazione possibile, sostenere forme sperimentali dell'offerta formativa, specie nell'educazione prescolare, garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo e investire nell'edilizia scolastica. Questi per quanto riguarda le politiche culturali sono le nostre priorità come obiettivi di mandato, che perseguiremo con la collaborazione di soggetti pubblici e privati per la difesa di un interesse collettivo.

Non so se tutto questo significa essere buon padri di famiglia, credo che tutto questo significa essere sulla via corretta per diventare dei buoni amministratori, ed è con questo augurio di collaborazione insieme che auguro a Ilenia Malavasi e alla Giunta un buon lavoro per questi cinque anni di mandato.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, si può replicare. Se vuoi replicare puoi replicare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì. Il Regolamento prevede il diritto di replica.

Se non ci sono altri interventi... Chiede la parola il Sindaco. Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Scusa. Io non voglio replicare assolutamente a tutte le sollecitazioni che sono arrivate perché penso che di Bilancio parleremo molto nel prossimo mese e avremo modo di confrontarci su come fare a pareggiare il Bilancio, che è un obbligo di legge e quello ovviamente sarà il nostro obiettivo. Valuteremo insieme, e intervengo su questo perché giustamente il Consigliere Ferrari ha ricordato come non abbiamo costituito le Commissioni, che non sono obbligatorie nel primo Consiglio, lo faremo nel Consiglio di Luglio, quindi avremo il tempo anche per ragionare insieme sulla composizione delle Commissioni, sulle Presidenze e su come suddividere il lavoro del Consiglio.

Accolgo però con piacere la sollecitazione che viene fatta, è una riflessione che abbiamo già fatto anche con l'Assessore al Bilancio, indipendentemente dalla Commissione non costituita, di fare un incontro, non appena ovviamente ci sarà una bozza di Bilancio, per condividere comunque le scelte che faremo, o per lo meno parlarne insieme.

Ci tengo a sottolineare questa disponibilità perché mi sembra un bel modo per iniziare a discutere, a costruire e a fare ovviamente il miglior lavoro possibile.

Devo dire che questo Bilancio verrà fatto comunque con tante incertezze. In questo caso mi permetto di dirlo Encor non c'entra assolutamente niente, nel senso che non vedremo ovviamente delle conseguenze in questo Bilancio di questo accadimento, che in questo momento non ha nessuna incidenza sul nostro Bilancio e lo sapete tutti, al di là delle cose che ci siamo raccontati non sempre correttamente in campagna elettorale.

Devo dire che ci sono punti di domanda rispetto comunque al fondo di solidarietà e rispetto a un decreto che è in corso di pubblicazione, che aspettiamo ovviamente di conoscere, perché potrebbe incidere sull'organigramma e quindi sul personale, sui quali avete invitato a rivolgere attenzione, rispetto anche ai tetti di spesa del personale, che potrebbero incidere anche sulle scelte e sul dare ovviamente funzionalità al nostro Comune.

Attendiamo di leggere le ultime novità normative e in ogni caso penso che sia assolutamente importante avviare al più presto questa riflessione sul Bilancio per poterlo comunque deliberare entro la fine di Luglio. Questo permette ovviamente al Comune, ai dipendenti, ai servizi, ai settori di lavorare con più agevolezza rispetto al lavoro anche nei capitoli di Bilancio, quindi penso che sia importante che ci prendiamo questo impegno.

Nel Consiglio di Luglio saranno molte altre le cose che dovremo fare, anche per legge dovremo nominare le Commissioni, nominare i Consiglieri dell'Unione, quindi permettere di far partire un'altra parte della macchina amministrativa.

Rispetto invece alla sollecitazione che facevate sull'agricoltura io penso che ci manchino delle altre deleghe, quindi mi fa anche un po' piacere che abbiate sollecitato solamente quella. In realtà secondo me ci sono degli altri temi che non sono stati esplicitati, non l'ho fatto apposta, ovviamente ne ho parlato con gli Assessori, perché mi piacerebbe coinvolgere maggiormente i Consiglieri Comunali, in particolare i Consiglieri di Maggioranza, visto che è una facoltà del Sindaco ed è previsto comunque all'art. 18 dello Statuto del Comune, prevedere anche delle deleghe specifiche ai Consiglieri Comunali. Penso che sia un modo per responsabilizzarci tutti nel portare avanti questa sfida che tutti avete ricordato sarà sicuramente impegnativa, ma altrettanto entusiasmante, per dare quel senso di squadra che secondo me un Consiglio Comunale nella sua interezza deve poter dare, indipendentemente e ovviamente nel rispetto delle posizioni che dobbiamo portare avanti.

Ci prendiamo questo impegno da portare avanti per il mese di Luglio e ovviamente ci tengo a ricordare che poiché questi verbali sono registrati non penso che nessuno sia in questa sede per raccontare cose sulle quali ovviamente non vorrà arrivare in fondo. Confido che tutti ovviamente negli impegni che ci siamo presi anche oggi, anche nello stile che abbiamo provato a contraddistinguere questa seduta sia di buon auspicio veramente per un buon lavoro, che sia veramente costruttivo per questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, se non ci sono altri interventi... C'è Gianluca Nicolini che chiede ancora la parola.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. Colgo lo spunto per questo intervento dalle ultime parole del Sig. Sindaco. Mi fa piacere questo approccio che sta segnando l'inizio di questo mandato, di grande apertura e di grande collaborazione, anche con il Consiglio Comunale. Soprattutto in passato non sempre è stato così e a volte ne abbiamo anche visto i frutti negativi. In altre occasioni laddove si è riusciti ad avere un buon dialogo, sia tra la Giunta e i Gruppi di Maggioranza ma anche tra la Giunta, i Gruppi di Maggioranza e le varie Opposizioni, i frutti si sono visti.

Attendiamo di vedere nelle prossime settimane completato l'organigramma. L'unica cosa mi sento di dirla, non per pignoleria procedimentale ma per un valore politico che ha, delegare i Consiglieri a specifiche funzioni non è equiparabile a dare una delega all'interno di una Giunta, cioè l'Esecutivo; di conseguenza un Consigliere può essere delegato ad occuparsi di tutte le cose di questo mondo, però è una carica rappresentativa importante a livello politico, ma – voglio dire – non puoi incontrare un cittadino a nome dell'Esecutivo, quindi della Giunta, e dire: sì, mi impegno a che questa cosa si possa risolvere così. Se ne può interessare.

Il discorso che ha fatto Ferrari sull'agricoltura credo che sia molto importante, perché tutti in campagna elettorale e nei nostri programmi ne abbiamo parlato, anche Manuela Bertani prima l'ha citato come un punto di eccellenza. Risolvere il problema con una delega può essere una soluzione, però mi sarei aspettato di vederlo inserito tra tutte le deleghe che ha il Sindaco ovviamente, perché il Sindaco ha tutto, poi delega alcune parti.

Questo solamente perché è un territorio il nostro dove l'agricoltura è da sempre, non solo storicamente, ma è tutt'oggi una voce importantissima. Non è una pignoleria, non è voler esaltare la cosa, ma è richiamare a tutti quello che abbiamo poi promesso in campagna elettorale.

L'altro aspetto che mi sento di fare come accenno veloce, chiedo al Presidente del Consiglio eventualmente in una Affari Generali di poterlo approfondire. Voi sapete che la responsabilità, visto che ne avete parlato del caso Encor, io l'avrei evitato ma qui tutti continuano a parlarne come se fosse solo questo l'aspetto principale della vita amministrativa di un Comune di 26.000 abitanti, benché fondamentale e importante, non voglio sminuirlo, è l'aspetto legato alla prescrizione che il TUEL prevedrebbe in cinque anni degli atti amministrativi, da responsabilità pecuniaria. Visto che molti, il sottoscritto un po' meno, in campagna elettorale hanno spinto su questo aspetto, dicendo dobbiamo tutelare, ci tuteleremo ecc., noi sappiamo che vi sono degli atti che il TUEL dice che vanno a decadere nei prossimi mesi perché sono già cinque anni da che sono stati compiuti, vanno a decadere, non l'effetto dell'atto ma la responsabilità pecuniaria degli amministratori che l'hanno compiuto.

Su questo aspetto, che non è il momento di trattarlo in quest'aula, chiediamo al Sindaco, attraverso la Capigruppo, la Commissione Affari Generali, di poter avere chiarimenti; anche perché alcuni di questi termini scadrebbero il 14 di Luglio, quindi non andiamo molto larghi. Di conseguenza se c'è una pronta risposta proprio nel senso della collaborazione e della trasparenza e anche per capire come la Maggioranza e il Sindaco vorranno muoversi, credo

che sia importante; anche per non lasciare a vuoto le parole che abbiamo speso oggi.

Buon lavoro ancora a tutti, alla Giunta e a tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola ancora il Sindaco.

SINDACO

Replico perché Gianluca mi richiami in causa e quindi riprovo. Ovviamente possiamo avere opinioni diverse rispetto alla delega all'agricoltura, come tutte le altre deleghe. È ovvio che il Sindaco risponde sempre, sia per gli Assessori che per i Consiglieri di Maggioranza, per quelli di Opposizione ovviamente no, quindi è ovvio che la Giunta ha un compito esecutivo, tu sei maestro delle normative quindi non lo devo dire a te.

I Consiglieri in realtà hanno un ruolo politico, io penso che su certe deleghe il ruolo politico sia importante e possa dare invece un significato rispetto alla città. È per questo che assegnerò ad un Consigliere la delega all'agricoltura e su altre deleghe sulle quali parlerò ovviamente con la Giunta e con la Maggioranza.

Rispetto invece all'altro tema che solleciti devo dire che non ci cogli impreparati, nel senso che siamo tutti abbastanza abituati a leggere le normative, a guardare i documenti e a studiare prima di venire in questo consesso; quindi stiamo guardando questi atti insieme all'Assessore Dittamo, che ovviamente seguendo il Bilancio, la partecipazione e la trasparenza, seguirà anche gli sviluppi legali, anche se ad oggi non abbiamo ovviamente assunto nessun atto, quindi nel momento in cui la Giunta e la Maggioranza discuteranno di questo tema vi terremo sicuramente informati, ma stiamo già facendo gli approfondimenti normativi e legali necessari. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Niente. Visto che di altri interventi non ce ne sono possiamo proseguire con la trattazione del settimo punto, se Nicolini decide di andare avanti ovviamente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Era un richiamo amichevole. Chiede la parola...

INTERVENTO

Che spieghino un po'... Scusa, posso?

PRESIDENTE

Sì.

INTERVENTO

Forse è il caso che o Nicolini, visto che è un Consigliere esperto, o il Sindaco, spieghino il punto che ha sollevato Gianluca riguardo Encor, questo discorso delle responsabilità pecuniarie, perché credo che qui, almeno...

PRESIDENTE

Non riguarda, non è inserito nell'O.d.G. di oggi quindi da Regolamento trattiamo gli argomenti che sono inseriti nell'O.d.G. Ne parleremo al prossimo Consiglio sulla base di quanto decideremo in Ufficio di Presidenza.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2014

ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

PRESIDENTE

Possiamo proseguire con il settimo punto, che riguarda l'elezione della Commissione Elettorale Comunale.

Qui darei se possibile la parola al Segretario Comunale per la votazione. Qui dovremo eleggere tre membri effettivi e tre membri supplenti, due che sono della Maggioranza e uno dell'Opposizione, sempre in ogni modo. Per quanto riguarda il funzionamento della votazione, che è a scrutinio segreto, ve ne parla brevemente il Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Completo, è un adempimento previsto per legge alla prima seduta del Consiglio Comunale. La Commissione Elettorale sarà composta da quattro membri, il Sindaco è Presidente membro di diritto quindi non parteciperà neppure alla votazione. È un collegio perfetto, quindi proprio per questo motivo si procederà prima alla nomina dei membri effettivi, nella garanzia di partecipazione delle Minoranze. Ogni membro dovrà avere almeno un minimo di tre voti. Qualora un membro della Minoranza non risulti eletto con questa modalità subentrerà il primo Consigliere della Minoranza che ha riportato il maggior numero di voti. Proprio per garantire la partecipazione alla Commissione delle Minoranze il voto è limitato, quindi vorrà dire che ogni Consigliere potrà esprimere un solo voto.

Chiusa questa votazione, dopo lo scrutinio, si procederà con le medesime modalità alla votazione dei membri supplenti.

PRESIDENTE

Bene, quindi Diva adesso puoi proseguire, puoi procedere a distribuire le schede.

Si avvicinino pure gli scrutatori qua. Marco, vieni.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Sulla base della votazione risultano eletti come membri effettivi della Commissione Elettorale Marco Moscardini con 5 voti,

Gianluca Nicolini quale membro dell'Opposizione con 6 voti e Martina Catellani sempre del P.D. con 5 voti.

Li proclamo membri effettivi della Commissione Elettorale.

Possiamo procedere quindi con la votazione dei membri supplenti.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Vi comunico l'esito della votazione, sulla base dei voti conseguiti risultano eletti quali membri supplenti della Commissione Elettorale Marco Albarelli con 5 voti, Margherita Borghi con 5 voti, sempre del P.D., Manuela Bertani con 6 voti, del Movimento 5 Stelle.

Per oggi il Consiglio pare finito, se non ci sono altre circostanze eccezionali che mi impongano una proroga, ma non credo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Anche, perché effettivamente anche questo è un argomento interessante, c'è il pre-partita.

Prima di andarvene voi tutti Consiglieri, cari miei, anche chi vuole restare, qui c'è un brindisi per festeggiare la prima riunione del Consiglio.